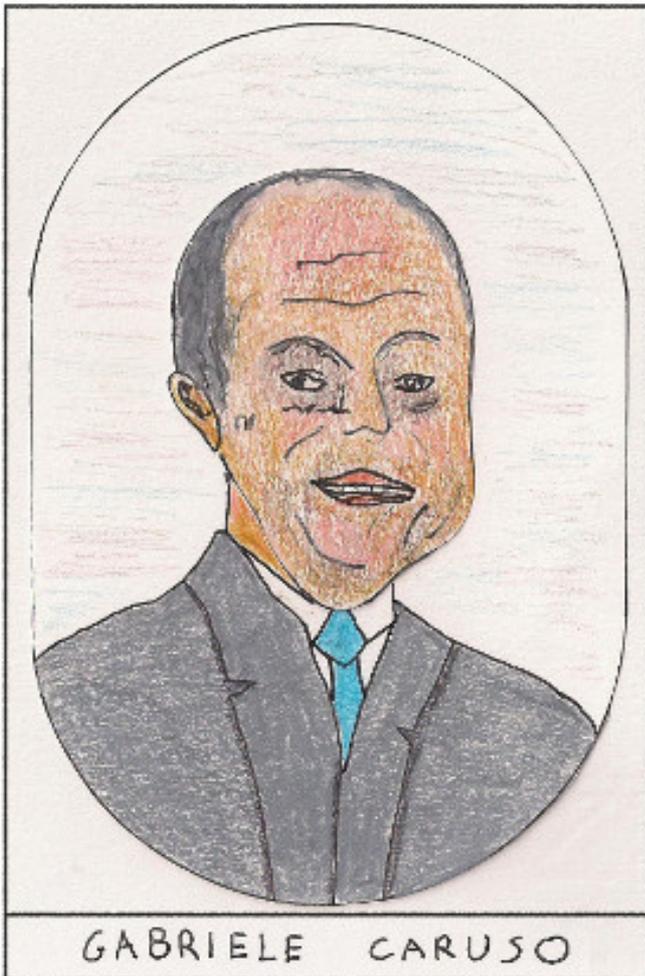


LA CROCIERA

romanzo a puntate illustrato

di
Giovanni Zanzani

Capitolo 13



Un lunedì di agosto l'avvocato Gabriele Caruso si diresse a prendere il treno che lo avrebbe condotto da Genova a Marsiglia. Lo accompagnavano alla stazione il signor Riccardo Valori, proprietario della casa di spedizioni per la quale lavorava, e la moglie di lui, Annalisa. Dopo avere ricevuto dal Valori le ultime indicazioni sugli incarichi che gli erano stati affidati, Gabriele strinse per un istante la mano che Annalisa gli porgeva, un gesto apparentemente insignificante, ma che fece fremere la signora come se con quel contatto il dipendente di suo marito le avesse sfilato i vestiti di dosso. Riccardo Valori, ignaro di ciò che stava avvenendo tra sua moglie e il solerte funzionario, salutò quest'ultimo con una battuta sulle avventure galanti dei viaggiatori in Costa Azzurra, battuta che non ebbe grande effetto su Gabriele, ma che produsse su Annalisa una violenta scossa nervosa.

Gli affari che portavano Gabriele da Genova a Marsiglia erano di natura finanziaria, contratti di nolo marittimo, scambi di lettere di credito e altro, le sue incombenze abituali presso la rinomata casa Valori fondata un secolo prima dal bisnonno del titolare. Tra quelle incombenze figurava un contratto di fornitura di armi all'esercito repubblicano spagnolo, contratto

sottoposto a clausole di segretezza per motivi di politica internazionale. Il carico doveva giungere a Marsiglia ed essere imbarcato verso la Catalogna su un vascello scelto dall'incaricato di quel governo. Gabriele si sarebbe incontrato con lui in un caffè di Marsiglia per definire le modalità del pagamento, un compito da svolgere con puntualità e discrezione, qualità che la casa di spedizioni Valori vantava da oltre cent'anni. Ma i pensieri che occupavano la mente dell'avvocato in quel momento non erano di natura finanziaria. Ciò che lo distraeva erano le immagini del tête-à-tête avuto il giorno prima della partenza con Annalisa nel quartierino che Gabriele manteneva in città per sbrigare quel genere di traffici. Fu con il ricordo del pomeriggio precedente che l'avvocato Caruso si addormentò nello scompartimento di prima classe del treno diretto a Marsiglia, ricordo nel quale la signora Valori i vestiti se li sfilava da sola con grazia e celerità.



Questa opera è pubblicata sotto una [Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).